

Scheda descrittiva per varietà conosciute di cui all'articolo 2, lettera c), del decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 489243.

PREMESSA

Il Roussin de Morgex è un vitigno autoctono valdostano coltivato, ormai in pochissimi esemplari, nell'area di Morgex. Sebbene venga citato in vari testi dedicati ai vitigni autoctoni della regione, sia recenti che del passato (e il suo profilo SSR sia noto da tempo e presente in vari database pubblici e privati), il Roussin de Morgex non è mai stato iscritto al Catalogo Nazionale delle Varietà di Vite. Recentemente, da parte dei viticoltori dell'area di Morgex e La Salle è sorto l'interesse per il recupero del Roussin al fine di arricchire l'attuale gamma di prodotti (basata esclusivamente sul Prié blanc) con limitate produzioni vinificate secondo il metodo classico, bianco o rosé.

Ai fini dell'iscrizione al catalogo si propone il nome '**Roussi**', versione alternativa al termine 'Roussin' utilizzata sia per il vitigno coltivato a Morgex che per il Roussin di Arnad (un vitigno completamente diverso – già iscritto al catalogo delle varietà); "Roussi" è l'unica denominazione nota effettivamente utilizzata dalla popolazione locale oltre a quella usuale di Roussin de Morgex, evidentemente non proponibile in questa sede.

Si tratta dell'unica autentica sinonimia esistente per il vitigno; il termine 'Rossano rosso', riferito presumibilmente allo stesso vitigno nel "Bollettino Ampelografico" ministeriale del 1877, appare come un'occasionale italianizzazione di 'Roussin'. D'altra parte, anche "Roussi" si può considerare una variante dialettale dello stesso termine Roussin. Abbiamo dunque due (o tre) sinonimi che rappresentano la stessa parola in lingue diverse e che vengono utilizzati per entrambi i vitigni 'Roussin' della regione (divenendo anche omonimie); soltanto la menzione dell'area di coltivazione (rispettivamente Arnad e Morgex) permette di distinguere chiaramente i due vitigni, ma non è ovviamente applicabile in sede di iscrizione al Registro. Il termine italianizzato "Rossano", mai usato se non nella burocratica traduzione italiana effettuata dai redattori ministeriali, non è – a nostro avviso – un'alternativa proponibile per un vitigno autoctono in un contesto bilingue in cui quasi tutti i nomi di varietà di vite locali sono di lingua francese (Petit rouge, Prié blanc e rouge, Cornalin, Fumin, Mayolet, Vien de Nus, ...) e mai in italiano.

ORIGINE - EVENTUALI CENNI STORICI - SITUAZIONE ATTUALE

Il Roussi è un vitigno poco conosciuto. Non solo è attualmente presente nel suo originale areale di coltivazione in poche unità, ma anche in passato la sua coltivazione è stata presumibilmente piuttosto limitata e concentrata in un'area di superficie ridotta, corrispondente grosso modo al comune di Morgex, sulla sinistra orografica della Dora Baltea. Anche le notizie storiche sono pressoché inesistenti, limitate alla citazione sul Bollettino Ampelografico del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio del 1877 (Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Bollettino Ampelografico, 1877)¹. In tempi recenti, al vitigno è stato dedicato un breve capitolo nel testo di G. Moriondo dedicato ai vitigni autoctoni valdostani (Moriondo, 1999)² e in Vouillamoz e Moriondo, 2012³. In Vouillamoz et al., 2007,⁴ è pubblicato il profilo relativo a 60 marcatori SSR.

CONDIZIONI GEOGRAFICHE

Il vigneto in cui si sono realizzati la gran parte dei rilievi necessari per la redazione di questa scheda descrittiva (si tratta della collezione ampelografica IAR) si trova nel comune di Aosta, in località La Rochère, ad un'altitudine di circa 610 m s.l.m., su un rilievo a piede di versante in lieve pendenza (3.5 %), esposto verso Sud-Est. Le parcelle studiate sono collocate sulle coordinate 45.7376 N , 7.3005 E.

CONDIZIONI CLIMATICHE

Il clima è tipicamente endo-alpino, caratterizzato da precipitazioni scarse, ridotta umidità, ridotta copertura nuvolosa, elevata radiazione solare. Venti termici presenti, ma generalmente moderati nell'area di studio. Nella tabella seguente si riportano gli indici bioclimatici (OIV) e le precipitazioni rilevate nel vigneto IAR nel periodo di osservazione, tra il 2014 e il 2018 (rispettivamente temperatura media apr-ott, indice di Winkler, indice di Huglin, indice di Gladstones, indice di freschezza delle notti nel mese di settembre, temperatura minima apr-ott, temperatura massima apr-ott, precipitazioni apr-sett, precipitazioni annue).

Anno	Tm_veg	WI	HI	BEDDcc	CNI	Tn_veg	Tx_veg	R_veg	R_yr
	(°C)				(°C)	(°C)	(°C)	(mm)	(mm)
2014	17.04	1521	2071	1386	12.2	0.73	32.8	246	588
2015	17.59	1647	2313	1327	10.7	1.6	37	253	456
2016	17.24	1588	2237	1290	13.1	0.29	33.6	218	629
2017	17.91	1707	2312	1372	9.7	-0.6	37.9	243	500
2018	18.09	1752	2351	1452	12.5	1.6	33.6	340	813
MEDIA	17.6	1643	2257	1365	11.6	0.7	35	260	597

NATURA DEL SUOLO

Suolo piuttosto profondo, a tessitura da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, scheletro scarso in superficie e da frequente ad abbondante in profondità, a reazione alcalina, da moderatamente a molto calcarei, AWC medio-bassa, a drenaggio moderatamente rapido.

CARATTERISTICHE DEL VIGNETO

Numero di piante

14 ceppi di due diverse accessioni, oltre a 6 filari di circa 25 piante ciascuno (mix di piante madri).

Sesto d'impianto	0,80 m x 1,75 m
Forma di allevamento (<i>si suggerisce il Guyot in confronto con alcune piante a cordone speronato</i>)	Guyot
Varietà di riferimento a confronto	Prié blanc, Pinot noir, Chasselas.
STATO SANITARIO DELLE PIANTE IN OSSERVAZIONE Verifica dello stato sanitario delle piante in osservazione mediante test ELISA o saggio molecolare INDICARE LA PRESENZA (SI) O ASSENZA (NO) DEI VIRUS BARRANDO LA CASELLA SOTTO- STANTE a) virus dell'arricciamento della vite (GFLV) NO b) virus del mosaico dell'Arabis (ArMV); NO c) virus 1 associato all'accartocciamento fogliare della vite (GLRaV-1) NO d) virus 3 associato all'accartocciamento fogliare della vite (GLRaV-3); NO e) agente del complesso del legno riccio: virus A della vite (GVA); NO f) virus della maculatura infettiva della vite (GFkV) (solo per le varietà portinnesto). L'eventuale presenza di uno o più virus non preclude la possibilità di iscrizione della varietà al Registro Nazionale delle varietà di vite.	

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

- [1] Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, 'Bollettino Ampelografico', Tip. Eredi Botta, Roma, 1877, pp. 723–757.
- [2] G. Moriondo, *Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta*. Institut Agricole Régional, 1999.
- [3] J. Vouillamoz and G. Moriondo, G., *Origine des cépages valaisans et valdôtains*. Éditions du Belvédère, 2012.
- [4] J. F. Vouillamoz, A. Schneider, and M. S. Grando, 'Microsatellite analysis of Alpine grape cultivars (*Vitis vinifera* L.): alleged descendants of Pliny the Elder's Raetica are genetically related', *Genet. Resour. Crop Evol.*, vol. 54, no. 5, pp. 1095–1104, Jun. 2007, doi: 10.1007/s10722-006-9001-z.

Roussi— Rilievi ampelografici

GIOVANE GERMOGLIO				
Codice	Carattere		Livello di espressione	Rif. Fig.
CPVO 1	Epoca di germogliamento	3	precoce	
CPVO 2	Apertura dell'apice	5	completamente aperto	Fig. n.1
CPVO 4	Distribuzione della pigmentazione antocianica dei peli striscianti	1	assente	Fig. n.1
CPVO 3	Densità dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	Fig. n.1
CPVO 5	Densità dei peli eretti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
CPVO 9	Portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
CPVO 10	Colore del lato dorsale degli internodi	1-2	verde o verde e rosso	
CPVO 11	Colore del lato ventrale degli internodi	1-2	verde o verde e rosso	
CPVO 12	Colore del lato dorsale dei nodi	1	verde	
CPVO 13	Colore del lato ventrale dei nodi	1	verde	
OIV 015-1	Distribuzione della pigmentazione antocianica sulle perule delle gemme	1	assente	
CPVO 14	Densità dei peli eretti sugli internodi	1	nulla o molto bassa	
CPVO 15	Lunghezza dei viticci	5	media	
OIV 016	Numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
FOGLIA GIOVANE				
Codice	Carattere		Livello di espressione	Rif. Fig.
CPVO 6	Colore della pagina superiore del lembo (4a foglia)	4	ramato	Fig. n.2 sx
CPVO 7	Densità dei peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore del lembo (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	Fig. n.2 dx
CPVO 8	Densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	Fig. n.2 dx
FOGLIA ADULTA				
Codice	Carattere		Livello di espressione	Rif. Fig.
CPVO 17	Dimensione del lembo	3	piccola	Fig. n.3
CPVO 18	Forma del lembo	3	pentagonale	Fig. n.3 sx
CPVO 20	Numero dei lobi	3	cinque	Fig. n.3 sx
OIV 069	Colore pagina superiore	7	verde scuro	Fig. n.3 sx

Codice	Carattere	FOGLIA ADULTA		Livello di espressione	Rif. Fig.
CPVO 27	Distribuzione della pigmentazione antocianica sulle nervature principali della pagina superiore del lembo	1	assente		Fig. n.3 sx
OIV 071	Distribuzione della pigmentazione antocianica sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	assente		Fig. n.3 dx
CPVO 21	Profondità dei seni laterali superiori	7	profondo		Fig. n.3
OIV 072	Depressioni del lembo	3	deboli		Fig. n.4 dx
OIV 073	Ondulazioni del lembo tra le nervature principali o secondarie	1	assenti		Fig. n.4
OIV 074	Profilo del lembo in sezione trasversale	5	contorto		Fig. n.4
CPVO 19	Bollosità della pagina superiore del lembo	3	bassa		Fig. n.4 dx
CPVO 26	Forma dei denti	5	rettilinei o convessi su entrambi i lati		Fig. n.3, 4
CPVO 25	Lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	7	lunghi		Foto n.3, 4
CPVO 23	Grado di apertura/sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	2	aperto		Fig. n.3
OIV 080	Forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa		Fig. n.3
OIV 081-2	Base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata		Fig. n.3
OIV 083-2	Denti nei seni laterali superiori	1	assenti		
CPVO 28	Densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa		Fig. n.5 dx
CPVO 29	Densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	2	molto radi		Fig. n.5 dx
CPVO 24	Lunghezza dei denti	7	lunghi		Fig.3, 4
CPVO 27	Distribuzione della pigmentazione antocianica sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	assente		Fig.3 dx
CPVO 22	Grado di apertura/sovrapposizione dei seni laterali superiori	3	sovrapposti		Fig.3
OIV 090	Densità dei peli striscianti sul picciolo	1	nulla o molto bassa		
OIV 091	Densità dei peli eretti sul picciolo	1	nulla o molto bassa		
CPVO 30	Lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	2	Poco più corta		Fig.3

INFIORESCENZA E GRAPPOLO

Codice	Carattere		Livello di espressione	Rif. Fig.
CPVO 31	Epoca dell'inizio dell'invasatura	2	molto precoce - precoce	
CPVO 16	Fiore: organi sessuali	3	stami e gineceo completamente sviluppati	
Codice	Carattere		Livello di espressione	Rif. Fig.
OIV 152	Livello di inserzione della prima infiorescenza	2-3	dal quarto o quinto nodo	
OIV 153	Numero di infiorescenze per germoglio	1	1 infiorescenza o meno	
CPVO 32	Lunghezza del grappolo (escluso il peduncolo)	5	medio	
OIV 203	Larghezza del grappolo	3	stretto	
CPVO 33	Compattezza del grappolo	7	compatto	Fig. n.6, 7, 8
CPVO 34	Lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3-4	medio-corto	Fig. n.6, 7, 8
OIV 207	Lignificazione del peduncolo	1	assente	Fig. n.6 sx, 7 dx, 8 dx
OIV 208	Forma del grappolo	1	cilindrico	Fig. n.6, 7, 8
OIV 209	Numero di ali del grappolo principale	1 o 2	generalmente assenti, a volte 1-2	Fig. n.7 dx, 6, 8

ACINO

Codice	Carattere		Livello di espressione	Rif. Fig.
CPVO 35	Lunghezza	5	medio	Fig. n.9
OIV 221	Larghezza	3-4	piuttosto stretto	Fig. n.9
CPVO 36	Forma	3 o 8	ellissoidale, talvolta obovoidale	Fig. n. 9
CPVO 37	Colore della buccia	7	grigio-rosso	Fig. n.9
OIV 227	Pruina	3 o 5	debole, talvolta media	
CPVO 39	Spessore della buccia	1	molto sottile	
OIV 229	Ombelico	1	poco apparente	
CPVO 40	Intensità della pigmentazione antocianica della polpa	5	media	Fig. n.10
CPVO 41	Consistenza della polpa	1	molle	
CPVO 42	Sapore particolare	1	nessuno	

ACINO				
Codice	Carattere		Livello di espressione	Rif. Fig.
CPVO 38	Facilità di separazione del pedicello	2	piuttosto facile	Fig. n. 11
CPVO 43	Sviluppo dei vinaccioli	3	completo	Fig. n. 12
ALTRO				
Codice	Carattere		Livello di espressione	
OIV 353	Lunghezza degli internodi	7	lunghi	
CPVO 44	Tralcio legnoso: colore prevalente	3	bruno	
OIV 302	Epoca di fioritura	3	precoce	
OIV 304	Epoca di maturazione fisiologica dell'acino	2	molto precoce - precoce	
OIV 305	Epoca di inizio agostamento	2	molto precoce - precoce	
OIV 351	Vigoria del germoglio	7	elevata	
OIV 502	Peso del grappolo	2	molto basso - basso (oltre 200 g)	
OIV 503	Peso dell'acino	2	molto basso - basso (tra 2 e 3 g)	
OIV 504	Peso dell'uva prodotta per m^2	2	molto basso - basso (tra 1 e 2 kg per m^2)	

Analisi molecolare

In [1] è pubblicato il profilo relativo a 60 marcatori SSR del Roussi(sotto la denominazione più comune di Roussin de Morgex).

VVS2	VVMD5	VVMD7	VVMD25	VVMD27	VVMD28	VVMD32	VrZAG62	VrZAG79
+16/+32	+10/+16	+2/+16	+4/+14	+10/+10	+28/+52	+27/+37	+18/+22	+2/+14

Riferimenti bibliografici

[1] José F. Vouillamoz, et al., “Microsatellite analysis of Alpine grape cultivars (Vitis vinifera L.): alleged descendants of Pliny the Elder’s Raetica are genetically related”, Genetic Resources and Crop Evolution, 54(5), 2006, pp. 1095 1104, URL <https://link.springer.com/article/10.1007/s10722-006-9001-z>.

Documentazione fotografica



Figura 1: Giovane germoglio (sinistra). Particolare dell'apice (destra)

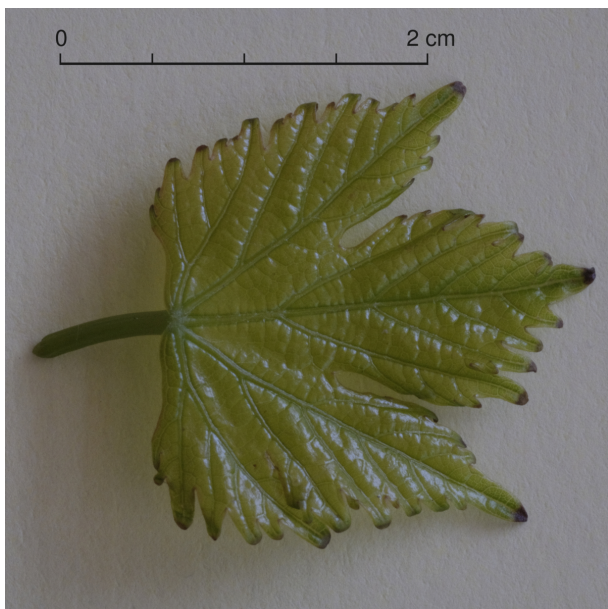


Figura 2: Quarta foglia: pagina superiore (sinistra) e particolare della pagina inferiore (destra)

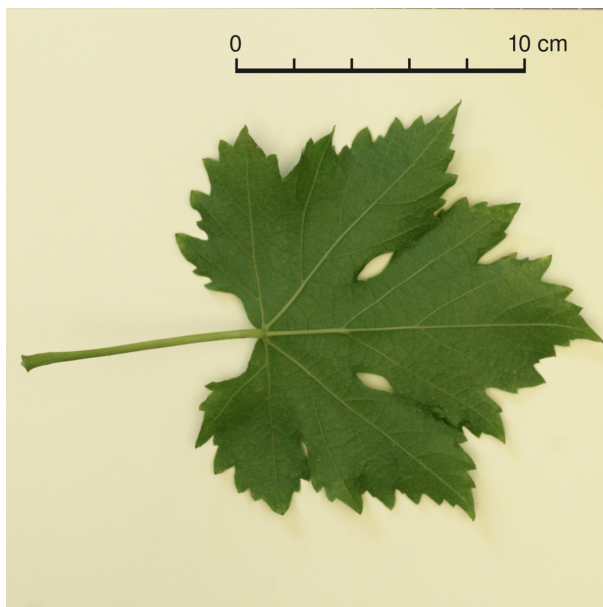
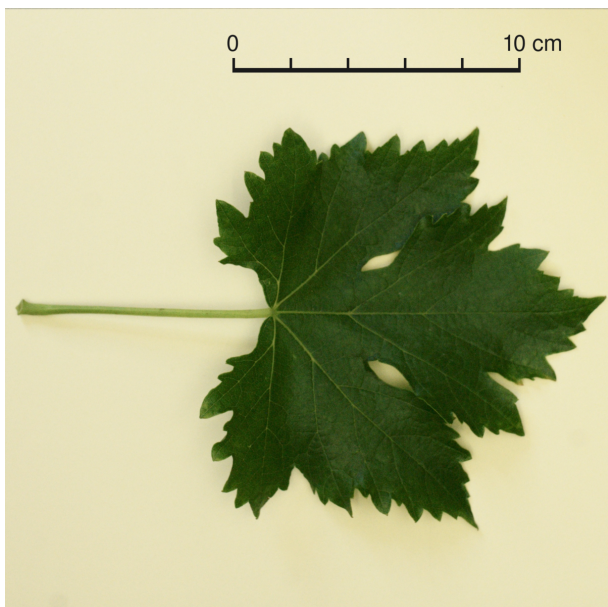


Figura 3: Foglia adulta: pagina superiore (sx) e particolare della pagina inferiore (dx)



Figura 4: Foglia adulta



Figura 5: Foglia adulta, particolare della pagina inferiore



Figura 6: Grappoli in maturazione su pergola bassa



Figura 7: Grappoli in maturazione su pergola bassa



Figura 8: Grappoli in maturazione su Guyot



Figura 9: Acini



Figura 10: Acino: sezione trasversale

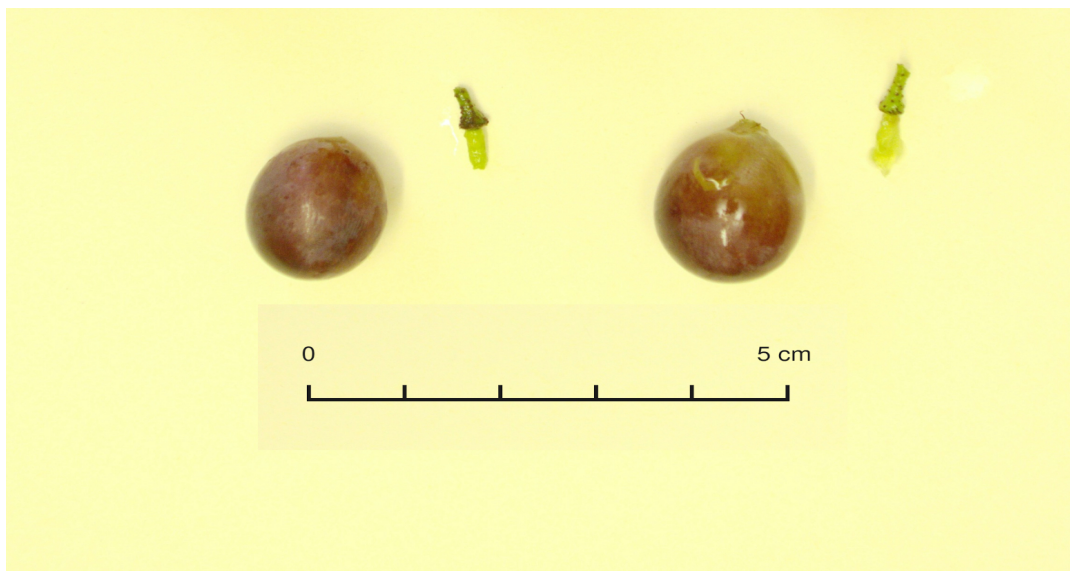


Figura 11: 'Pennelli' creati dal distacco del pedicello

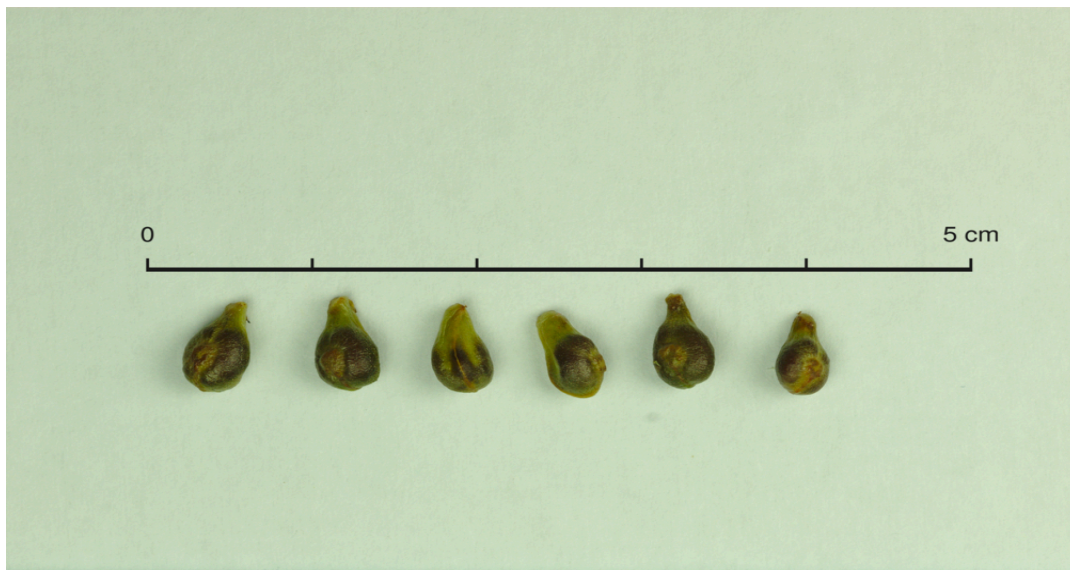


Figura 12: Vinaccioli